



**UNO SPAZIO PER TUTTI** Ecco come dovrebbe presentarsi il parco visto dal suo accesso principale in corrispondenza della fermata del bus in via Mirasole.

# Parco urbano **L'Allmend di Bellinzona**

Presentato il progetto dell'architetto Paolo Bürgi di Camorino per l'ex campo militare. Sarà un'area verde pubblica con alberi, giochi, specchio d'acqua, caffè e spogliatoi

■ Per un grande parco urbano serviva un architetto di fama e Bellinzona lo ha trovato sulla porta di casa: si tratta del noto paesaggista di Camorino Paolo Bürgi, pluri premiato in Svizzera e all'estero. La scorsa estate la Città gli ha affidato l'incarico di immaginare la sistemazione dell'intera area di 50 mila metri quadrati compresa tra via Mirasole, il Liceo, via Chiesa e il Bagno pubblico. I contenuti della sua attesa proposta sono stati illustrati ieri dallo stesso architetto affiancato dai figli Stephan e Paul che hanno collaborato all'elaborazione del progetto. Il Municipio, ha spiegato il sindaco Mario Branda, l'ha voluto quale elemento fondamentale del futuro campus e quale risposta all'iniziativa Parco Grande lanciata dai contestatori dell'insediamento dell'IRB in zona.

Il progetto di massima svelato ieri è tutto ispirato al concetto dell'Allmend, inteso non come stadio di Lucerna, ma nel suo senso originale di spazio comune, di bene della comunità. Da qui l'idea di fare dell'intero quadrilatero un'ampia area verde dedicata allo svago e al benessere psico-fisico aperta sulla città e alle scuole. I bellinzonesi potranno riappropriarsene interamente. Non sono previste limitazioni all'accesso e verranno eliminate le barriere che oggi dividono i campi sportivi e la zona della Casetta destinata a essere demolita. Per abbellire il parco è prevista la sistemazione del fondo erboso, la posa di molti nuovi alberi ad alto fusto che faranno da corona al grande prato centrale, la creazione di uno specchio d'acqua e la sistemazione di via Chiesa riducendone il calibro e trasformandola in un viale alberato con piste ciclabili, percorso pedonale e parcheggi laterali. Per farlo vivere nella parte più vicina a via Mirasole, zona in cui si prevede anche un nuovo collegamento con il Bagno pubblico, vi saranno giochi e spazi per sedersi, ma anche un «café du parc» (uno snack-bar inserito in una struttura leggera e di dimensioni ridotte

pari a quelle dell'attuale Casetta) al centro di uno spiazzo con fondo in terra utilizzabile anche per piccole manifestazioni e mostre d'arte. I campi sportivi resteranno dove sono, ma saranno dotati di spogliatoi tramite la costruzione di un nuovo fabbricato lungo via Chiesa. La concretizzazione del concetto elaborato da Paolo Bürgi, hanno spiegato i capi dicastero territorio e mobilità Simone Gianini e opere pubbliche Christian Paglia, è prevista in tre tappe. In una prima fase, che dovrebbe iniziare

appena crescerà in giudizio la contestata variante pianificatoria dell'ex campo militare, si procederà a sistemare l'area verde posando le nuove alberature, a costruire i nuovi spogliatoi e a ridisegnare via Chiesa. È una priorità di legislatura e il piano delle opere già prevede un investimento di 1,5 milioni. Più in là si metterà mano a realizzare l'area di svago con lo specchio d'acqua, il ritrovo pubblico e i percorsi pedonali. Infine si porrà mano alla creazione del nuovo collegamento tra il parco e le casse del

Bagno pubblico. Un progetto che verrà sviluppato parallelamente a quello di ristrutturazione generale delle piscine.

## Serve un altro spazio per i circhi

Nel frattempo la Città dovrà trovare una soluzione anche a un'altra questione. Riguarda la sosta del Nock e del Knie. I prati del parco urbano non sono previsti per accogliere i circhi che, pertanto, non potranno più sostare all'ex campo militare dall'avvio della costruzione del polo scientifico. **DIEM**



**IL PARCO** Tutto verde tranne due costruzioni: il Café du parc al posto della Casetta e i nuovi spogliatoi. (Studio Bürgi)